

# Rassegna del 27/01/2016

27/01/16

**Mattino Padova**

45 **Tonazzo, quello strano pensiero chiamato playoff**

\*\*\*

*Zilio Diego*

1

**VOLLEY SUPERLEGA** » IL BEL MOMENTO DELLA SQUADRA DI BALDOVIN

# Tonazzo, quello strano pensiero chiamato playoff

Orduna: «Siamo agganciati all'ottavo posto, ci sono 8 turni per superare Monza»  
Giannotti: «Contro Piacenza "dovevamo vincere", ma non era così scontato»

di **Diego Zilio**

► PADOVA

Sono passati undici anni, mica uno. Per dire: il Papi un po' tristanzuolo che oggi si alterna a Lampariello come libero della Lpr Piacenza, all'epoca era uno dei pilastri della Sisley Treviso schiacciasassi, che oggi non esiste più; ma la maggior parte degli atleti che lunedì sera sono scesi sotto rete nemmeno giocava. Balaso, ad esempio, di anni ne aveva appena nove e probabilmente neanche immaginava che, un giorno, sarebbe stato titolare nella massima serie del nostro volley. Già. Era la stagione 2004-2005, l'ultima in cui Padova, allora targata Edilbasso, si qualificò ai playoff, quinta al termine della regular season e poi estromessa ai quarti di finale da Perugia.

Ebbene, oggi parlare di nuovo di playoff nella città del Santo non è più un'eresia. Dopo l'esaltante vittoria su Piacenza la Tonazzo è risalita in

nona posizione, superando Ravenna e portandosi a una sola lunghezza da Monza, che al momento occupa l'ottava piazza, l'ultima utile per qualificarsi agli spareggi-scudetto. E allora... sognare non costa nulla. «L'avevo detto alla vigilia: questa gara sarebbe stata importante per capire quale può essere il nostro ruolo nel campionato», afferma capitano Santiago Orduna, fra i migliori nel "Monday night", «L'abbiamo interpretata al meglio, mettendo gli avversari in grossa difficoltà in ricezione e sbagliando pochissimo. Con la vittoria siamo rimasti agganciati al Monza e ora abbiamo otto giornate per provare a superarlo. Non sarà facile riuscirci, ma se giochiamo così, dobbiamo crederci».

I playoff non sono più un argomento tabù, com'erano fino a poche settimane fa. L'opposto Stefano Giannotti, tornato finalmente a convincere dopo alcune prove balbettanti, anche per via di un proble-

ma alla caviglia che solo da poco è stato messo alle spalle, afferma: «Temevo molto la partita con Piacenza, perché in un certo senso sapevamo di "doverla vincere", e quando hai a che fare con questo tipo di obblighi tutto diventa più complicato. In ogni caso, non bisogna esaltarsi troppo: anche se siamo in risalita, occupiamo ancora una posizione di bassa classifica. E poi è vero che abbiamo disputato una buona gara, ma già domenica saremo ospiti di una corazzata come la Lube Civitanova, contro cui sarei già contento se riuscissimo a strappare un set».

Va precisato che pure Monza ha di fronte un turno proibitivo, opposta com'è alla capolista Modena. E poi, per carità, è chiaro che arrivare ottavi significa comunque incappare quasi certamente proprio in Modena o Civitanova ai quarti di finale e terminare subito la propria avventura. Ma vuoi mettere la soddisfazione di essere arrivato sin lassù?



Muro padovano di Giannotti e Averill nel secco 3-0 dell'altra sera contro Piacenza

